Lettere al cronista

Frane in Vaticano

« Oltre due anni or sono, in uno dei bastioni della Città Vaticana, si verificò un franamento che, per poco, non mise a repentaglio la vita dei pacifici cittadini. Subito — fra tecnici e legali — si costituirono due squadre di atleti « Genio Civile-Vaticano » occhieggianti Provincia e Comune di Roma e, dopo essersi palleggiati bravamente e, con reciproca soddisfazione le ipotetiche responsabilità, per ben due anni, lasciarono perdente sul campo la squadra « Genio civile » e non poteva essere diversamente!

In tempi men feroci e più leggiadri ... il Vaticano, ha sempre ragione.

Fatto sta che i lavori di ricostruzione del bastione, vennero affidati in appalto ad una impresa privata (ignorasi con quale procedura) per la bagatella, si dice di venticinque milioni... naturalmente aumentabili. Senonchè i lavori stessi, iniziati con un precipitoso scancamento, a dire di competenti, tanto costoso, quanto superfluo, furono ben presto sospesi. Il Vaticano tirò su un poderoso steccato alla altezza di oltre 30 metri a salvaguardia della sua proprietà, facendo, certamente le più ampie riserve .. per gli immancabili danni!

Ora, se il censore lo permette, vorremmo rivolgere agli amministratori del pubblico denaro ed alla impresa assuntrice, una domandina semplice, semplice: Come stanno le cose?

Un gruppo di abitanti della zona ».

Truffe all'I. N. P. S.

Caro cronista, hai mai notato com'è bella la sede dell'Istituto di Previdenza Sociale? E sai quanti stipendi e doppi stipendi si prendono i capi di questo Istituto? Se lo hai notato, ti sarai domandato: « ma da dove vengono tutti questi denari? ».

Se permetti, te lo spiego io, e proprio col mio esempio. Io — e parlo anche a nome dell'intera categoria di portieri — sono stata in servizio, come portiera, fino a 65 anni di età, in uno stabile della periferia. Ho regolarmente pagato quel che dovevo alla Previdenza Sociale; hanno regolarmente pagato i condomini, tutto questo perchè avessi una pensione per la mia vecchiaia. E poi? Poi ho passato i 65 anni; sono rimasta vedova, e con quella misera pensione non potrei tirare avanti nemmeno una settimana. Così sono rimasta in servizio presso lo stesso condominio, il quale mi tiene per un'opera di umana carità; lo stipendio è quello che tu sai, ma insomma...

E la Previdenza Sociale? La Previdenza mi dà mensilmente L. 3 300 di pensione. Però ne riversa ben 2.400, dato che sono in servizio, per quanto questo possa sembrare assurdo; e i condomini ne pagano ancora mille e rotti. In totale paghiamo alla Previdenza una somma superiore a quella che prendo di pensione. E il gioco è fatto; perchè la Previdenza ci guadagna, anche adesso, come vedi, senza contare tutto quello che ho pagato prima dei 65 anni, e che — ironia delle frasi fatte! — doveva servire ad assicurarmi il pane per la vecchiaia.

Non ti pare una vergogna che le cose vadano avanti così?

E c'è di meglio. Mi hanno persino chiesto di sborsare, l'una sull'altra, ben 48 mila lire in una volta sola, per conguagli e ritardi vari. Certo mi sarà facilissimo: basterà che stia solo 16 mesi senza mangiare... Tanto che cosa importa questo ai signori della Previdenza Sociale?

Meletani Assunta - Via Prenestina 69 ».

Autopsie non autorizzate

« Cara Unità, ti sembra giusto che una madre, dopo aver perduto la propria bambina, deceduta all'Ospedale, quando va a ritirare la salma per trasportarla nell'ultima dimora si debba trovare di fronte a un corpicino orrendamente sfigurato per una autopsia eseguita senza chiedere alcuna autorizzazione alla famiglia?

Ebbene questo è accaduto a mia sorella, la cui bambina è deceduta recentemente al Policlinico per meningite tubercolare. Cosa ne pensi, e soprattutto cosa ne pensano le autorità?

Chi ti scrive e ti prega di rendere pubblica la cosa è lo zio di un piccolo cadaverino sfigurato da una autopsia eseguita senza che nessuno di noi ne fosse al corrente

Arnaldo Martinelli »

Buche a Via Giulia

« Caro cronista, quand'è che il Comune si deciderà a far aggiustare quel fosso che attraversa la Via Giulia all'altezza di Via Annia, che da settimane mette in pericolo la circolazione stradale? Già vari incidenti, per fortuna lievi, si sono colà verificati: si aspetta il morto per porre rimedio?

Un passante »

L'unica linea politica giusta per la classe lavoratrice è quella del Partito Comunista. Portavoce di questa linea è l'Unità.

Quasi ultimata l'inchiesta finanziaria su mons. Cippico

Il Servizio ispezioni dell'Ufficio italiano cambi sta per ultimare le proprie indagini sullo scandalo finanziario connesso al Processo Cippico.

Una apposita commissione formata dai funzionari dottor Carlo Arzillo, Virgilio Ripari e Italo Settepani, per circa sette mesi ha condotto una inchiesta minuziosissima, per accertare le eventuali infrazioni alle leggi valutarie da parte di tutti coloro che in qualità di contraenti o di interessati, parteciparono comunque alle operazioni valutarie facenti capo al Cippico.

La Commissione si è valsa di tutti i mezzi a sua disposizione dai borderaux bancarii al fascicolo istruttorio, dal servizio finanziario in genere al servizio ispettivo tasse.

Sono stati interrogati così il Cippico, Mons. Guidetti, Musso, Brunetti, l'avv. Dieci, Corbi, Leoni, Rossini, Puccini e Anjos.

L'inchiesta non è stata contenuta però al solo ambito strettamente finanziario, ma di ciascuno degli interrogati è stata esaminata la posizione processuale, tenendo un costante collegamento con gli uffici del Procuratore della Repubblica.

Osservatorio

Il Questore, per paura dei suoi pantaloni, ha ieri mattina dichiarato l'emergenza. Cionostante un negozio è stato svaligiato in pieno giorno. Signor Polito, attenzione...

Gli Amici stanno preparando una gita per Ferragosto

Cronaca di Roma

A Fregene, mare e pineta aspettano tutti voi!

MA L'ASSESSORE ALL'IGIENE NON SI PREOCCUPA

Milioni di termiti e formiche all'assalto delle nostre case

Stabili evacuati e mobili che crollano - Impotente il D. D. T.

Fino a questa mattina credevamo che il caldo fosse il nostro peggiore nemico e che soltanto dalla temperatura dovevamo attenderci nei prossimi giorni i tiri peggiori.

Nulla ci faceva infatti sospettare che un pericolo ben più grave minacciasse la nostra città. Una massa enorme di termiti e formiche sta infatti invadendo la Capitale, milioni e milioni di piccoli insetti voracissimi, che con il loro robusto apparato masticatore minacciano di mettere in pericolo la stabilità stessa delle costruzioni, dove i cittadini romani, incalzati dal caldo cercano di trovare una effimera frescura nelle ore più calde.

Questa, presso a poco, la situazione che starebbe per verificarsi nei prossimi giorni, stando a quanto ci viene segnalato da vari quartieri della città.

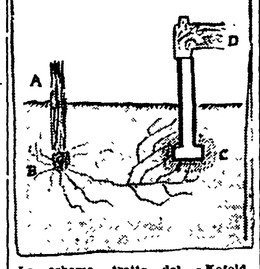
Abbiamo perciò voluto informarci e siamo in grado di assicurare i nostri lettori che almeno per ora le nostre case non ci cadranno addosso, sebbene le apprensioni non siano del tutto ingiustificate.

Per evitare di fare delle confusioni è bene però innanzi tutto fare una distinzione tra formiche e termiti, dato che queste ultime non hanno in comune con le prime che l'organizzazione sociale, poichè vivono anch'esse in gruppi numerosi, costruiscono nidi e sono rigidamente divise in caste.

Non pochi lettori si stupiranno nel sentir parlare di termiti a Roma, dato che questo nome siamo stati abituati ad associarlo a quello delle regioni tropicali dove questi insetti costruiscono quegli enormi e corrosissi edifici di solido cemento detti termitai, elevati spesso per metri e metri dal più evoluti rappresentanti del gruppo.

Ma purtroppo, questi insetti non sono la prerogativa delle regioni dell'Africa o dell'Australia; anche noi abbiamo infatti le nostre specie indigene di termiti, note col nome di *Calotermes flavicollis* e di *Reticulitermes lucifugus*.

Ed è proprio quest'ultimo che attualmente turba i sonni di non pochi cittadini romani.



Lo schema, tratto dal « Kofoid, Light & C. » mostra come una società di termiti, annidata nelle radici (B) di un palo (A) raggiunga con gallerie sotterranee le fondamenta di un edificio (C) e possa minarlo, attaccando le sue parti in legno (D).

Il *Reticulitermes lucifugus* (così detto perchè rifugge dalla luce) secondo quanto è stato affermato dal prof. Mario Tirelli, Direttore dello Istituto di Fitologia Patologica presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, è come abbiamo detto una specie indigena di termiti. Esso presenta un aspetto leggermente più piccolo di una formica di medie proporzioni e, come tutte le termiti, è diviso in caste costituite da operaie e soldati, ambedue sterili, e di una casta feconda destinata esclusivamente alla conservazione e riproduzione della specie.

Questa è particolarmente pericolosa poichè vive in nidi profondamente scavati nel terreno e quindi difficili ad individuare, e riesce a raggiungere, mediante una serie di gallerie (vedi figura) costruite con grande abilità dagli operai, dotati di mandibole che permettono loro la distruzione di ogni sostanza non minerale, e a svuotare lentamente dall'interno costruzioni ed oggetti anche molto lontani.

A differenza di altre specie di termiti, le due società presentano inoltre non una sola, ma numerose varietà di femmine, tutte capaci di deporre delle uova, rendendo in tal modo particolarmente difficile la loro distruzione.

Ebbene, questa specie di termiti, la cui area di diffusione era limitata fino a poco tempo fa ad alcune provincie più meridionali, ha fatto da qualche anno la sua apparizione anche a Roma, diffondendosi a quanto sembra anche al nord.

La manifestazione più clamorosa — e perchè no — anche pericolosa della presenza in Roma di questo insetto, si è avuta circa un mese fa, proprio nel quartiere Salario. Una palazzina dell'INCIS, in Via Ufente 11, è stata dovuta sgombrare rapidamente dalle famiglie che l'occupavano, poichè i vari appartamenti erano ormai divenuti dominio incontrastato di milioni di voracissime termiti.

Gli insetti, annidatisi come è loro costume nel terreno circostante, avevano raggiunto la costruzione, minando dall'interno tutte le parti in legno della casa che un bel giorno sono crollate sotto gli occhi atterriti dei proprietari. Nulla infatti aveva fatto supporre fino a quel momento la presenza dei terribili insetti, poichè essi scavano il legno seguendo la direzione della fibra e perciò dall'esterno è impossibile accorgersi della loro presenza fino al momento in cui la opera di distruzione non è stata completata riducendo in briciole il legno.

Un villaggio distrutto e libri insidiati

Altri casi della presenza di termiti ci sono stati inoltre segnalati dalla Sardegna, dove il villaggio di Elmas, se non andiamo errati, sarebbe stato in parte distrutto dai voraci insetti. Anche la cattedrale di Gubbio, la Biblioteca dell'Università di Catania, il Coro della Chiesa di S. Pietro a Perugia ed alcune sale degli archivi vaticani sarebbero state in certa misura invasi dal poco graditi ospiti.

Ma a questo punto sorge spontanea una domanda: se questa specie di termiti è indigena, cresce e si sviluppa cioè da vari decenni in Italia, come mai non costituisce un perenne pericolo per l'agricoltura e per le nostre abitazioni? La risposta è semplice. Il mondo animale non è mai statico, e per questa ragione a periodi, che impropriamente potremmo chiamare di letargo, succedono degli altri in cui, favorite forse da condizioni ambientali, le termiti dimostrano una particolare attività e di conseguenza una pericolosa aggressività. Dai dati che abbiamo potuto raccogliere non è affatto da escludere che in questi ultimi anni (alcuni casi anche a Roma furono segnalati l'anno scorso) le termiti nostrane attraversino proprio quest'ultimo stadio.

Alle termini dobbiamo poi aggiungere le normali formiche (che pur non essendo così pericolose, sono nondimeno oltremodo fastidiose) e che anch'esse sembra si stiano sviluppando da qualche tempo in modo veramente preoccupante, favorite forse dalla mancanza di adeguati mezzi per combatterle malgrado i vari DDT.

Naturalmente la cosa non preoccupa minimamente l'assessore Saraceni, la cui unica attività sembra si limiti ad elemosinare volantini sulle perfette condizioni sanitarie della popolazione romana. Evidentemente, l'assessore Saraceni pensa che dal momento che termiti e formiche si sviluppano entrambe ugualmente, la cosa non desta la minima preoccupazione, data la irriducibile avversione delle due razze di insetti. Prima o poi finiranno per sterminarsi a vicenda.

NUOVI MESSAGGI, NUOVE OFFERTE

Solidarietà con D'Onofrio

Non passa giorno che nuove offerte per il pagamento delle spese processuali e nuovi messaggi di solidarietà con il sen. D'Onofrio non continuino ad affluire sul nostri tavoli. La signora Fausta Terni-Cialente, che durante la guerra si prodigò a favore dei nostri prigionieri in Egitto, ha inviato al nostro compagno espressioni particolarmente toccanti unitamente ad un assegno di 1000 lire; una bella lettera ha inviato anche il perito industriale Dario Battignani, il quale venne al nostro Partito, proprio ammaestrato dal luminoso esempio di onesto combattente antifascista di D'Onofrio; altro messaggio è stato inviato dai metallurgici romani.

Nuove offerte sono state inviate da: Sez. Quarticciolo, 4000 lire; cellula apparato Dir. PCI, 22.750; Sezione Monti: Cellula Africa, 100; Cellula IV, 540; Segretaria, 600; Cellula I, 1.035; Giovanna Barcellona, L. 1.000; Bice Durazzo da Collalto Bolzano, 500; una compagna latitante L. 200; Sezione « A. Gramsci » di Perugia, 1.500; Secchiaroli Romana ex appartenente Azione Cattolica di Torpignattara, 500.

Perchè il Governo nega l'inchiesta sull'Armir?

Perchè è complice dei generaloni fascisti, che non provvidero a fornire i loro soldati di indumenti invernali e di automezzi, di armi efficienti e di olio lubrificante che non gelasse a 40 gradi sotto zero. Dei 34 generaloni dell'ARMIR, 29 sono tornati, disertando la linea e abbandonando alla fame e alla steppa 63.733 dipendenti!

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

In memoria di Anita Garibaldi

Domenica prossima, per iniziativa del Comitato Nazionale per la Celebrazione del I Centenario della Repubblica Romana, sarà ricordato sul Gianicolo il I Centenario della tragica fine di Anita, l'Eroica compagna di Garibaldi, deceduta alle Mandriole il 4 agosto 1849 dopo aver partecipato alla difesa di Roma.

Parlerà l'on. Mary Tebaldi Chiesa. L'appuntamento è fissato per le ore 18 presso la storica Porta San Pancrazio.

Dopo la cerimonia al monumento che custodisce le spoglie mortali dell'Eroina, sarà inaugurato il busto del martire Ugo Bassi fucilato dagli austriaci l'8 agosto 1849, offerto dalla municipalità di Bologna per iniziativa di quei veterani garibaldini.

Verrà inoltre scoperta la lapide che il Comune di Rolo nell'Emilia ha offerto a Roma per ricordare i suoi tre figli caduti nella difesa di Roma del 1849: il più piccolo Comune di Italia offrì allora il più grande sacrificio di sangue.

Le Associazioni partigiane, Combattentistiche, Partigiane e Reduci sono particolarmente invitate a presenziare alla cerimonia.

Convoc. Italia-U.R.S.S.

Tutti i responsabili Italia-URSS sono convocati oggi alle 19 in via Salaria, 44. Si prega vivamente di non mancare.

POCHE ORE PRIMA IL QUESTORE AVEVA DICHIARATO L'EMERGENZA

Un negozio di calzoleria svaligiato ieri pomeriggio in Via del Tritone

Sposini narcotizzati in un albergo - Mezzo milione trafugato da un autotreno - E le pattuglie girano . . .

Ieri mattina per tempo il Questore si è recato, « more solito », nel suo tranquillo ufficio di S. Vitale ed ha cominciato a sfogliare i giornali. Nell'osservare la seconda pagina de « l'Unità », in cui troneggiava la famigerata vignetta, che raffigurava Polito dormiente mentre un ladro gli rubava i pantaloni, il Questore è andato su tutte le furie.

Ha preso a borbottare (mentre le sue mani, tamburellavano senza posa sul tavolo), delle strane parole. (Da informazioni raccolte ci risulta che fossero delle imprecazioni). Ad un tratto, preso da una decisione improvvisa, ha cominciato a spingere, uno dietro l'altro, tutti i bottoni, che in bella fila se ne stanno disposti da un lato del suo tavolo.

I campanelli di adunata dei funzionari hanno fatto così sentire la loro stridula voce per i corridoi della Questura Centrale, provocando vivissimo disagio. L'ordine improvviso di richiamo è stato infatti una vera doccia fredda nella viva atmosfera di buonumore che la nostra vignetta era riuscita a sollevare tra i dipendenti di San Vitale.

Un attimo dopo tutti i funzionari della « Centrale » erano riuniti attorno al tavolo del Questore, il quale sembra che così abbia sordito: « Vedete... (e così dicendo mostrava loro la copia de "l'Unità") vedete... mi mettono a letto, a dormire... a me che non mi concedo un attimo di riposo... e in questo letto, guardate, ci siete tutti voi, perchè io vi rappresento tutti... e poi guardate questo ladro... è una cosa inammissibile... ».

Poi, rasserenatosi un pochino, ha dato delle severe disposizioni per la controffensiva. Le riassumiamo in breve: ogni Commissariato deve stabilire due posti di blocco fissi e pattuglioni volanti, a piedi e in bicicletta, squadre di agenti specializzati devono essere dislocati sugli autobus più malfamati e, alle fermate di maggior traffico tutti i borsaioli pregiudicati devono essere fermati.

I risultati si sono visti immediatamente. Una cinquantina di persone, responsabili di avere il loro nome nella lista dei borsaioli sono stati fermati e tradotti in Questura. Lunghi interrogatori, minuziose perquisizioni e poi tutti a casa di nuovo, poichè a loro carico non era possibile provare nulla.

Il procedimento può sembrare strano; eppure in Italia è così. Quando c'è un furto non si ricerca il colpevole attraverso una indagine, ma si arestano tutti i pregiudicati dei grimaldello e poi.. il ladro verrà fuori (o con le buone o con le cattive).

Ma nella sua fatica, il Questore era già stato preceduto dai Carabinieri, i quali la notte scorsa avevano effettuato una vasta operazione di perlustramento notturno. Il risultato è quanto mai significativo: 14 persone sono state fermate perchè sospette. Il che equivale a dire come individui privi di documenti, poveracci senza foglio di soggiorno, mendicanti senza fissa dimora.

Ma delle fatiche riunite del Questore e dei Carabinieri i ladri non sembrano molto impressionati e continuano tranquillamente il loro lavoro, aggiungendo come nella maggior parte dei casi, la beffa al danno.

La notte scorsa una « gang » di topi di albergo è penetrata salendo lungo il tubo della grondaia, in una stanza del « Romano », in via San Basilio, ove dormiva il brigadiere dei Carabinieri Calogero Ognissanti e la moglie Santa Maniaci in viaggio di nozze.

Narcotizzati i due sposini, gli ignoti visitatori rovistavano tranquillamente la stanza e si allontanavano asportando le 60 mila lire che il brigadiere teneva nella tasca dei pantaloni.

Ma il colpo sensazionale è quello consumato ieri in pieno giorno nella via più affollata di Roma, via del Tritone. Alle ore 14, infatti, audaci ladri, dopo aver forzato il lucchetto del cancello esterno nel negozio di Calzoleria Montemurro, penetravano nei locali e asportavano tranquillamente 38 paia di scarpe. I ladri caricavano le scatole con tutta tranquillità su una macchina che sostava all'esterno, sotto gli occhi di alcuni agenti che passeggiavano.

I ladri hanno anche visitato l'abitazione di Tullio Raponi, in via P. D'Assisi 6, asportando un orologio d'acciaio, un braccialetto dello stesso metallo, un portafogli di pelle, 40 dollari e 10 mila lire; dalla terrazza del tenente generale in congedo Hebig Demetrio, abitante alla Passeggiata Gianicolo 9, numerosi capi di vestiario.

Il signor Giacomo Pavesi ha infine denunciato alla Questura di essere stato derubato di una borsa di cuoio, contenente 450 mila lire, che si trovava nella cabina del proprio autotreno in sosta in via Dulilo.

Dieci mamme in visita alla colonia "Pisacane,,

Inca e Udi aspettano sempre i fondi

Ieri mattina alcuni bambini della Colonia « Pisacane » hanno avuto una lieta sorpresa: dieci mamme, scelte a caso fra le tante, sono infatti andate a riabbracciare i loro figli, che da parecchi giorni si trovano in quella colonia dell'U.D.I. Il direttore ha dato alle gradite visitatrici ogni possibilità di controllo sui vari aspetti della vita che conducono i bambini, dall'igiene al vitto e ai principi educativi. Le mamme sono rimaste in tutto soddisfatte.

E, a questo punto, sarà bene fare un nuovo svegliarino al Prefetto. Come crede il signor Prefetto, che le donne dell'U.D.I. e dell'I.N.C.A. riescano a tirare avanti e ad assicurare ai loro assistiti tutto il necessario alla permanenza in colonia? Non certo con i fondi stanziati dal suo Ministro, dei quali non si è visto ancora un soldo: sono stati e sono ancora i lavoratori a supplire con la loro generosità alla deplorevole incoscienza delle autorità. In questi giorni il Sindacato poligrafici ha rimesso alla Camera del Lavoro un assegno di 60 000 lire, il Sindacato edili uno di 50.000, quello dei Monopoli uno di 15.000, quello degli autoferrotranvieri uno di 70.000, quello comunale uno di 18.000, il Sindacato dei Postelegrafonici un assegno di 20.000, quello della Gente dell'Aria uno di 10.000 e quelli dei Parastatali e dell'I.N.P.S. due assegni da 10.000 ciascuno.

La stessa cosa non si può dire stia accadendo per le colonie della Pontificia, alle quali, ci risulta, è stato già dato un congruo anticipo sui 70 milioni stanziati per esse. A questo pronto aiuto governativo per le colonie dei preti, si aggiungono poi i denari che gli stessi preti riescono a far scucire ai cittadini con il solito « slogan »: « In nome del Signore... ». Padre Fornasari, di una parrocchia del quartiere Marzini, ha infatti inviato una circolare dattiloscritta ai suoi parrocchiani, nella quale li si invita a versare una somma di 500 lire al mese per contribuire « alle molteplici spese » per il trasporto dei bimbi alle colonie. I quali trasporti, che vengono effettuati su camion militari o su automezzi vaticani, vengono poi pubblicamente gabellati per grazioso dono di Sua Santità.

Oggi, intanto, termina il primo turno alla colonia di Lanuvio; ad essa affluiranno oggi stesso altri bambini delle borgate. Il cambio del turno alla « Tommaseo » avverrà invece domani: alla festa d'occasione, che avrà inizio alle 17,30, sono invitati i familiari dei bambini.

Il comitato direttivo della Camera di Unità Sindacale alle 19,30 domani in Federazione.

L'esecutivo federale si riunisce stasera

Stasera alle 19,30 si riunisce il Comitato Esecutivo della Federazione comunista. All'o.d.g.: 1) Mese della Stampa comunista; 2) Tesseramento sindacale; 3) Varie.

Sono invitati anche i responsabili dei sei settori.

Riattivato l'Aeroporto del Lido

L'Aeroporto del Lido di Roma, che si trova sulla sinistra del Tevere presso lo antico Idroscalo, è stato riattato e sarà riaperto al traffico nei prossimi giorni.

IN SCIOPERO DA UN MESE

Assicuriamo la vittoria agli operai della Meloni!

Le inaccettabili condizioni dell'industrialotto

Abbiamo già altre volte parlato dello sciopero alla Meloni. Ne abbiamo anche spiegato le ragioni: da circa un mese, ormai, gli operai di quell'officina (un pugno d'uomini) sono costretti a sostenere una lotta durissima impari, affrontata — dopo aver tentato tutti i mezzi conciliativi — per difendere la loro dignità, il prestigio della loro organizzazione, il loro magro salario dalla esosità e dalle odiose pretese del padrone: il signor Meloni.

Tutto questo lo abbiamo già scritto altre volte. Nè ci saremmo tornati su, se non sentissimo il dovere di chiarire ancora una volta, a chi non lo avesse capito, l'importanza che questa lotta assume non solo per i lavoratori che vi sono più direttamente interessati, ma per tutti i lavoratori romani.

Meloni tenta di togliere ai suoi operai quanto aveva già concesso loro perchè ritenuto equo, giusto. Meloni vuole imporre ai suoi dipendenti la sua volontà reazionaria. Meloni vuol convincere gli operai che nell'azienda, ormai, comanda lui solo: il padrone; che è giusto solo quello che lui ritiene giusto.

Per ottenere questo, il signor Meloni ha provocato la lotta. L'ha intenzionalmente inasprita; sicuro, come egli si crede, di vincerla. Dietro le sue spalle c'è l'Associazione Industriali, c'è la Cassa Compensazione pronta a rifonderlo dei milioni perduti a causa dello sciopero; c'è la Confindustria con i suoi piani e le sue pressioni. Occorre battere i lavoratori azienda per azienda, far crollare la loro resistenza, frantumare le loro organizzazioni se si vuol spianare la strada alla politica reazionaria del governo.

Il signor Meloni è giunto all'assurdo; si è trattenuto perfino le paghe dei suoi operai per risarcirsi dei danni, dopo aver provocato lui lo sciopero! Ha denunciato gli operai alla Magistratura per sabotaggio e risarcimento di danni. Ha posto come prima condizione per la definizione della vertenza il licenziamento degli operai più in gambe e, tra questi, naturalmente prima di tutti i membri della Commissione Interna. Quando poi la questione viene portata al Ministero del Lavoro e all'Ufficio Regionale del Lavoro, quei bravi funzionari si dichiarano incompetenti a decidere!

Dopo di che è inutile dire che tutto questo è vergognoso. Come è inutile piatire il rispetto della Costituzione o dei contratti di lavoro. Il rispetto della Costituzione, delle libertà sindacali degli accordi presi, della dignità dei lavoratori è ormai cosa che si deve imporre con la lotta. Lotta democratica, ma sostanziata di fatti e non di parole.

I lavoratori della Meloni si stanno battendo duramente già da circa un mese: non possiamo più lasciarli soli o limitare la nostra solidarietà a fatti puramente verbali o sentimentali. La officina Meloni è oggi la trincea più avanzata del proletariato romano, che il proletariato deve difendere con tutte le sue forze.

Bisogna che Meloni non vinca. Questo debbono ben capire tutti i lavoratori romani. Si aiuti come si può con qualsiasi mezzo, questo pugno di operai che si sta battendo eroicamente. E' necessario che Meloni non vinca!

A. Ri.

Il 66% degli alberghieri vota «Unità Sindacale»

Dal 22 al 30 luglio scorso hanno avuto luogo le elezioni del sindacato Albergo e Mensa. Ecco i risultati: Unità Sindacale, 447 voti (66 %), Mozione Socialista, 165 (25 %), Repubblicani unitari, 15 (3 %), Indipendenti 11 (2 %), P.S.L.I. 26 (4 %).

Agitazione dei bagnini di Ostia

Si ha notizia da Ostia Lido di un vivo malcontento tra i bagnini per il trattamento economico subito da parte dei proprietari degli stabilimenti. In un'assemblea di tutti i bagnini si è deciso di chiedere ai proprietari l'inizio delle trattative. Nel caso in cui la vertenza non fosse risolta entro le settimana, essi passeranno ad una forma di lotta intensificata.

MENTRE FACEVANO IL BAGNO

Tre contadini e un seminarista sono annegati miseramente

Una duplice, spaventosa sciagura si è verificata nel pomeriggio di ieri in località Coccia di Morto, nelle immediate vicinanze di Fiumicino. Verso le ore 17, infatti, il diciassettenne Giuseppe Peloni ed il suo amico dodicenne Mario Minardi, entrambi braccianti, sono miseramente affogati nel laghetto, ove stavano prendendo un bagno.

I cadaveri dei due sventurati, ripescati dai vigili del Fuoco, sono stati trasportati all'obitorio e messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Un'altra sciagura mortale è avvenuta nello specchio d'acqua di Fregene. Verso le ore 15 e 15 il ventiquinquenne Giuseppe Coelzo, seminarista del Collegio Propaganda Fide, mentre prendeva un bagno in compagnia di altri sacerdoti, veniva travolto dalle onde. Soccorso immediatamente e trasportato a riva il Coelzo decedeva poco dopo per asfissia d'annegamento.

In una fossa d'acqua, sita nei pressi di Porta Capena è inoltre affogata la contadina Domenica Tesiocci, di 25 anni, nata e residente a Fiano. Il cadavere è stato ripescato da alcuni contadini e trasportato all'obitorio.

Due gravi incidenti causati da ascensori

Ben due gravi incidenti si sono verificati nella giornata di ieri all'ospedale San Camillo. Verso le ore 12,45 il portantino Domenico Simoncini, di 38 anni, abitante a Largo Bartolomeo Bereterlle 32, nell'uscire dall'ascensore montata-vitto rimaneva schiacciato tra la parete e la cabina dell'ascensore stesso, rimanendo improvvisamente in moto.

L'altro incidente è avvenuto alle ore 20. Il degente Antonio Sissini, di 31 anni, abitante in via Luca della Robbia 19, mentre si recava nella cucina dell'Ospedale per bere, scambiava la porta dello ascensore per quella del corridoio e precipitava nella tromba delle scale riportando la frattura del metacarpo. Ne avrà per 30 giorni.

A PIAZZALE FLAMINIO

Un FR s'avvia senza autista

La vetrina di un negozio è stata il freno provvidenziale

Una drammatica scena, che ha sollevato vivissimo panico, si è verificata nelle prime ore del pomeriggio di ieri al piazzale Flaminio. Verso le 14 un autobus della linea FR, privo di conducente, si trovava fermo, con i freni tirati ed il motore acceso, dinanzi al capolinea.

Ad un tratto, forse per un difetto dell'impianto dei freni, la vettura si metteva in moto, acquistando man mano velocità. Come guidata da una mano invisibile, la macchina lasciava alle sue spalle il piazzale e infilava la via Flaminia, affollata come al solito da un gran numero di passanti.

Fortunatamente i gridi e gli avvertimenti del personale dell'ATAC riuscivano a formare un vuoto dinanzi alla vettura, la quale andava a terminare la sua folle corsa contro la vetrina di un negozio mandandola completamente in frantumi. Non si lamentano feriti.

IERI ALL'ARTIGLIO

Roberto Proietti mette K.O. De Joanni

De Joanni ha fatto del tutto per contenere la sua sconfitta che, con il passare delle riprese, si andava delineando netta e sicura. Quando tutto lasciava prevedere una vittoria di Proietti ai punti, l'ex campione d'Europa all'ottava ripresa attaccava a fondo il suo avversario riuscendo a colpirlo con un duro colpo al legato che lo spediva al tappeto per il conto totale.

Cerasani, il campione d'Italia, ha seriamente malmenato l'ottimo Molinaro solo l'intervento dell'arbitro alla sesta ripresa poneva termine all'impari lotta. Valentini in cinque riprese si è sbarazzato del coriaceo Tari, mentre Diori in un entusiasmante incontro regolava ai punti il veloce Bidini. Hanno aperto la riunione Funaro e Di Costantino e pure quest'ultimo veniva regolato prima del limite.

Assemblea dei dipendenti dei Mercati Generali

Le Commissioni interne dei Mercati Generali e del Mattatoio si sono recate ieri mattina in Camp'doglio, dove sono state ricevute dal Pro-Sindaco Andreoti e dall'Assessore Ferraguti.

Circa l'esito dell'incontro, le Commissioni ed il Comitato d'agitazione riferiranno oggi all'assemblea di tutti i dipendenti dei Mercati Generali, che sarà tenuta alle 10,30 alla Casa del Popolo, in via G. Bove.

Festival della Gioventù

Tutti coloro che si recheranno a Budapest sono pregati di trovarsi sabato prossimo alle ore 18 precise presso la Casa della Cultura a Via Santo Stefano del Cacco 19 per avere tutte le notizie in merito al viaggio. Tutti coloro che non avessero portato il rimanente dei soldi sono pregati di farlo entro oggi.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

IV Settore: i respons. di massa della sez. alle 18,30 presso la sez. Trionfale.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici: un membro di ogni commissione interna al Sindacato per il ritiro della circolare officina Meloni.

Metallurgici: le commissioni interne delle fonderie: Marazzi, Ferram, Bastianelli, Umanitaria, SILM, OMMIR, Romana, Gallone, Aurora, oggi ore 18 al Sindacato via Torino, 4.

Metallurgici: i lavoratori dipendenti dalla ditta De Micheli, domani ore 18 alla C.d.L.

FEDERAZIONE GIOVANILE

VENERDI'

Tutte le sezioni mandino un compagno per ritirare il numero 20 di « Pattuglia » e urgente materiale stampa.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 5 AGOSTO - S. Vittoria. Il sole si leva alle 5,12 e tramonta alle 19 45. Durata del giorno ore 14,33. Nel 399 sappiamo di Domenico Grillo e Mario Pagano. Nel 1848 Milano delle Cinque Giornate è ricordata da Carlo Alberto agli Austriaci. Nel 1895 morte di Engels.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 29, femmine 25. Morti: maschi 24, femmine 23. Matrimoni 41.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri 21,6-29,2; per oggi nessuna speranza di refrigerio.

FILM VISIBILI - « Ecamorada » all'Atlante, Colonna ed Eden; « Il processo » all'Antonio e al Modernissimo; « Gli anni più belli » al Capitol e Fontana di Trevi; « Obiettivo Burma » al Doria e al Maximo; « I forzati della gloria » al Giulio Cesare; « Sesta colonna » al Reale.

CONFERENZE - Questa sera alle 20 30, alla sezione del PCI di Prenestino, il compagno Carpitella parlerà sullo Statuto del Partito. — Domani alle 20 il compagno Paparatto parlerà nei locali della sezione Monteverde, su Lenin e la Religione.

CHIUSURA ESTIVA DEGLI SPACCI U.N.R.R.A. L'Ente Comunale di Consumo porta a conoscenza degli interessati che gli spacci di vendita delle laniere Unrra effettueranno la chiusura estiva dal giorno 13 al 21 agosto. Anche gli spacci della « Provvida » osserveranno tale chiusura.

NOZZE - Si sono uniti ieri in matrimonio il compagno Anselmo Gopp e la professoressa Carla Natali. Ai novelli sposi vivissimi auguri dei compagni della sezione S. Saba e de « l'Unità ».

LUTTO - Si è spenta all'età di sessanta anni la madre del tenore Gino Sinimberghi. I funerali avranno luogo oggi alle 8 partendo dalla casa dell'estinta in via Monte delle Gioie 34. Al popolare tenore vivissime condoglianze de « l'Unità ».

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

COLLE OPPIO: Spettacoli Beldì-Riva, ore 21,15 — **QUATTRO FONTANE:** comp. Fola-Lombardi-Bizzoni-Franchi, ore 21,15: « Processo Mary Dugan ».

VARIETA'

ADRIANO: La strage di Usmo e riv. Farfulla — **BERNINI:** Fra della morte e riv. — **LA FENICE:** Tutto mi accusa — **MANZONI:** Tarzan contro i mostri e riv. Formicola — **PRINCIPE:** Il prigioniero e riv. — **VOLTURNO:** Il sergente immortale va riv.

CINEMA

Acquario: Pallide di New York — **Adriacino:** Il castello del cappellaio — **Alba:** La grande missione — **Alfieri:** Il segreto del medaglione — **Ambasciatori:** La congiura di Ravenna — **Arena dei Sari:** Anime sul mare — **Arena Esedra:** Codice d'onore — **Arena Fiume:** Il bacio della morte — **Arena Montevideo:** Disonorata — **Arena Prati:** Le stelle hanno paura — **Arena Prenestina:** Romeo — **Arena Primavera:** La trappola di Silver Queen — **Arena Quadraro:** La donna è mobile — **Arena S. Ippolito:** Giulietta e Romeo — **Arena Salaria:** Senza pietà — **Arena Tuscolo:** Angelo della California — **Arena Teatro Nuovo:** Torso delitto — **Arenula:** La scuola Parkington — **Astoria:** Il sergente immortale — **Atlante:** Ecamorada — **Attualità:** L'uomo che vorrei — **Augustus:** Luna senza male — **Capitani:** Capitano Fracassa — **Ariosto:** Il processo — **Balduina:** Luna senza male — **Brancaccio:** La Bella del reato — **Capitol:** Gli anni più belli — **Capranica:** L'uomo che vorrei — **Centocelle:** Agguato — **Clodio:** Al di sopra di ogni sospetto — **Cola Rienzo:** Per sempre e un giorno ancora — **Colosseo:** Ecamorada — **Colosseo:** Lotte nella giungla — **Cristallo:** La sposa ribelle — **Delle Maschere:** La legione dei condannati — **Delle Provincie:** Giulietta e Romeo — **Del Vascello:** Frankenstein contro l'uomo lupo — **Delle Vittorie:** La congiura di Ravenna — **Diana:** Batman — **Doria:** Odissea Burma — **Eden:** Ecamorada — **Equilino:** Texas - Angeli del peccato — **Europa:** L'uomo che vorrei — **Excels